



Facciamo l'ipotesi che ci sia al potere un partito dominante, il quale però formalmente vuole rispettare la Costituzione. Non vuole fare la marcia



su Roma ma vuol istituire una larvata dittatura... Si accorge che le scuole di stato hanno il difetto di essere imparziali. Allora il partito dominante

comincia a trascurare le scuole pubbliche, a screditarle, ad impoverirle. E comincia a favorire le scuole private.
Piero Calamandrei. Discorso al III congresso dell'associazione a difesa della scuola nazionale a Roma l'11 febbraio 1950. (da Internazionale)



Barricate con macchine rovesciate durante gli scontri a Castelvolturno. Foto di Giro Fusco/Ansa

Sei immigrati uccisi dalla camorra. Guerriglia urbana nel Casertano

Una «punizione» perché spacciavano senza il permesso della camorra. Così gli inquirenti spiegano la strage dell'altra notte nel Casertano. Un assalto in stile militare con armi pesanti in cui hanno perso la vita sei extracomunitari. Anche se sembra che l'obiettivo dei camorristi fossero solo tre. Una violenza folle che ha scatenato la dura reazione di altri immigrati africani che per ore hanno distrutto auto e vetrine con una guerriglia urbana per Castel Volturno.

Amato e Di Blasi alle pagine 2 e 3

L'analisi

LA DROGA, LA STRAGE, LA RIVOLTA NELLE STRADE DI JERRY MASLO

FRANCESCO PICCOLO

Su quel tratto di Domiziana dove è avvenuta la strage dell'altra sera, si è rivelata molti anni fa la questione dell'immigrazione. Ma il tempo che passa ha cambiato il livello della violenza e anche la reazione. Allora si trattava di un fatto di cronaca, oggi con ogni probabilità

di questioni criminali, non si capisce ancora quanto dilettevole; allora la manifestazione di protesta fu una presa di coscienza di come stava cambiando questo Paese, oggi c'è stato una specie di corteo furioso e distruttore.

segue a pagina 2

Gli assistenti di volo aprono Il Pd: governo irresponsabile

Su Alitalia Tremonti ribadisce che c'è solo la Cai Veltroni: gestione dilettantesca, non chiudere gli spiragli

IL COLLOQUIO

Epifani: non permetterò che la Cgil sia messa all'angolo

CONCITA DE GREGORIO

Waterloo. Caporetto. Titoli senza troppa fantasia, certo: per capirsi. Il sindacato - la Cgil, tra i sindacati - è arrivato alla fine. Due volte il disastro Alitalia collassa a un passo dalla meta, due volte il dito è puntato contro il sindacato. Sono stati loro, è colpa loro. Un sentimento diffuso, un senso di estraneità al-

le storiche forme della battaglia sindacale che contagia ormai anche il cinema, nel cinema i registi di sinistra: nel documentario sulla Thyssen di Calopresti i sindacalisti inzuppano la brioche nel caffè mentre la Lega fa reclutamento nelle fabbriche, nel film di Virzi sui call center al difensore dei diritti dei precari attaccano i biglietti di scherno sulla schiena.

segue a pagina 5

Continuano a volare gli aerei di Alitalia. A Fiumicino non si sono registrati disagi per i viaggiatori. Il giorno dopo che Cai ha ritirato l'offerta per la parte "buona" della compagnia di bandiera, sembra un venerdì come tanti. Ma non lo è. Da destra continuano gli attacchi alla Cgil e al Pd. E Veltroni risponde duramente accusando Berlusconi di aver gestito tutta la vicenda Alitalia, fin dal «no» ad Air France, in maniera dilettantesca e irresponsabile. Tanto da invitare Cai e sindacati a riaprire la trattativa ma senza il governo.

Rezzo, Rossi, Lombardo, Ciarnelli, Salvatori e Ugolini alle pagine 4 e 6

In primo piano

MERCATI

Il Tesoro Usa fa volare tutte le Borse

Sono i soldi pubblici a salvare il mercato, altro che "laissez-faire". Ci sono voluti centinaia di milioni di dollari del governo Bush per dare ossigeno all'economia Usa e di conseguenza anche alle Borse mondiali.

Matteucci a pagina 7

Crisi finanziaria

COME UN CASINÒ

LORETTA NAPOLEONI

I mercati sono tutti in ripresa dopo la proposta della Riserva Federale e del Tesoro americano di creare un fondo di governo dove confluiranno tutti i debiti delle banche. I mercati gioiscono perché a pagare per i loro errori sarà il contribuente, già vessato dal debito di Beam Stearns, di Fannie Mae e Freddie Mac e da quello di AIG. Poco importa che le riserve dei paesi industrializzati come gli USA ed il Regno Unito sono scese sotto quelle del Brasile e della Polonia.

segue a pagina 26

Sicurezza, l'Europa non fa sconti. Maroni costretto al dietrofront

Torna in Parlamento per essere riscritto il pacchetto sicurezza del governo Berlusconi. La "tolleranza zero" varata dal ministro leghista è crollata davanti alla commissione Libertà Civili della Ue che ha impugnato il parere del Parlamento europeo. Sotto accusa anche uno dei tre decreti legislativi che tenta di limitare la libera circolazione dei cittadini comunitari nel nostro Paese. Uno schiaffo pesante all'esecutivo.

Soldini a pagina 9

COLONIA

CONVEGNO RAZZISTA

PARTE LA CACCIA AL MUSULMANO

Brunelli a pagina 9

Staino



L'Unità
Domani in esclusiva con **L'Unità** il nuovo racconto di **John le Carré**

DELLA MERLIN E DELLA SUA LEGGE SI PARLA MOLTO. MA CHE ERA LA MERLIN CHE COSA ERANO "LE CASE" CHE COS'È LA PROSTITUZIONE OGGI?

In edicola da oggi in occasione del 50° anniversario della chiusura delle "case chiuse" a soli € 0,90 € (a più rispetto al prezzo del quotidiano)

GIUSEPPE E GIANNA TAMBURRANO con l'introduzione ricordo di Venerio Cattani

LINA MERLIN E LE "CASE CHIUSE"

Per acquistare questo libro andare al sito: www.unita.it/verve oppure al numero: 02 47811111 oppure al numero: 02 47811111

CALL CENTER, LA VITA OLTRE LA CORNETTA

MICHELA MURGIA

Fate la prova, e ditemi se non c'è qualcosa di tragicamente surreale nel mettersi a leggere nel sito ufficiale della Toscana la notizia dello sciopero nazionale dei lavoratori nei call center, e contemporaneamente vedere nella colonna di sinistra gli annunci pubblicitari di Google fare capolino con scritte accattivanti come: "il tuo call center dalla Romania a 8 euro l'ora!". Che poi tradotto significa che alla telefonista di euro ne andranno due se va bene, dodici euro lordi al giorno. Allora uno sorride e dice certo, ma quella è la Romania. Non lo è, invece. È il mercato del telemarketing low cost, dove Italia e Romania giocano con le stesse regole: vince chi spara più in basso, senza limiti.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La vista del leghista

L'ALITALIA MUORE? Per intanto sopravvive in ogni anfratto della tv. I dibattiti si ripetono e gli argomenti pure. Per Berlusconi, e i suoi ripetitori, la colpa è della Cgil e dell'opposizione. E anche se non è vero, il messaggio rimbalza da un canale all'altro, le voci si mischiano, le facce si confondono. Giovanardi, che è un esteta, si è detto colpito dal confronto tra le immagini dei dipendenti Alitalia che festeggiavano il ritiro di Cai dalla trattativa e quella dei licenziati di Wall Street con le loro scatole di cartone (tutto lì dentro: si vede che per produrre miliardi o buchi di miliardi hanno bisogno di poco). Ma quello che, tra i tanti partecipanti al talk show a reti unificate, ha colpito di più noi spettatori indefessi, è stato il leghista Salvini. Il quale ha spiegato (anche in dialetto, per i padani) che a lui della bandierina italiana sulle ali degli aerei non importa un fico. E questo si sapeva. Poi si è preoccupato solo per i lavoratori di Malpensa, perché, è chiaro, quelli di Fiumicino, essendo romani, possono anche andare a quel Paese (l'Italia?).

Arci Caccia, nelle mani migliori

Arci Caccia - Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65
00155 - Roma
www.arcicaccia.it
E-mail: info@arcicaccia.it

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 19.30
sabato dalle ore 9.30 alle ore 13.30
06/4067413